LUCA GRECCHI

Il concetto di philosophia dalle origini ad Aristotele

«Un'attività non può dirsi conclusa quando abbia realizzato il suo compito [...].

Solo quando si è stati capaci di assicurare una stabilità durevole a tutto ciò che si è prodotto, allora si potrà ritenere che ogni cosa che andava fatta, sia stata fatta».

Platone, *Leggi* 960 b-c.

Scholè Morcelliana, 2023.

Che cos'è la filosofia? È difficile oggi avere una risposta condivisa, anche da parte di chi la insegna. Questo è un problema, soprattutto per una disciplina in cui dovrebbe risultare centrale il tema della definizione degli enti e che per secoli è stata considerata come la più rilevante per orientarsi sul piano del senso e del valore, in termini di vero e di falso, di bene e di male, di giusto e di ingiusto. La mancanza di una bussola filosofica consente infatti al più di sopravvivere, senza che si possa esercitare sulla realtà alcuna azione consapevole, limitandosi a subirne in modo passivo i processi. Per tale motivo è importante collegarci alla cultura greca antica, che per prima iniziò a ragionare in termini filosofici. Queste pagine presentano un'analisi delle occorrenze scritte della parola *philosophia* – dall'epoca presocratica a Platone e Aristotele – dalla quale emerge l'idea della attività filosofica centrale nel mondo ellenico, caratterizzata da tre elementi essenziali: il contenuto (la ricerca veritativa sull'intero della realtà); il fine (la buona vita degli esseri umani); il metodo principale (la dialettica).

Per quanto concerne l'analisi che ho cercato di effettuare del concetto di *philosophia* nel pensiero greco originario, giunsi già nel 2008 ad elaborare una definizione che ho sostanzialmente mantenuto invariata fino ad oggi. In base ad essa la *philosophia,* nella sua essenza, costituisce, sin dall'inizio, un sapere caratterizzato da tre elementi essenziali:

a. come *contenuto* l'intero della realtà;
b. come *fine* la buona vita degli esseri umani;
c. come *metodo* principale la dialettica.

Questo libro sarà dedicato, in larga misura, all'analisi della presenza di questi tre elementi nella *philosophia* originaria, in quanto essi risultano prioritari, come si andrà a mostrare, nelle principali occorrenze della famiglia lessicale *philosoph** nella cultura greca. Sono proprio i significati emersi dall'analisi di tali occorrenze, in effetti, che mi hanno condotto ad elaborare questo concetto di *philosophia,* ritenendolo non solo quello centrale nel mondo ellenico, ma anche, in generale, quello più corretto per definire il nostro sapere. Per mostrare ciò, cercherò di porre in essere un'analisi di tutte le occorrenze della famiglia lessicale *philosoph*,* ossia sostanzialmente dei termini *philosophia, philosophein, philosophos, philosophoi* (filosofia, filosofare, filosofo, filosofi), e di alcuni altri termini connessi, sia nel loro originario manifestarsi coi Presocratici, sia soprattutto nel loro compiuto dispiegarsi con Platone e Aristotele. (L. Grecchi)

Una prima recensione di Salvatore Bravo

La ricerca filosofica di Luca Grecchi è ricerca dell'umano e del suo senso. In questi nostri tempi di sola ragione strumentale, vi sono autori che ci rammentano – con la loro testimonianza – che la filosofia non è soltanto ricerca teorica, ma anche prassi: *teoria* e *prassi*, in armonica unità, con il compito di promuovere lo sviluppo delle molteplici dimensioni dell'essere umano, così che ogni soggetto possa esprimere la propria eccellenza, nella luce che si irradia allora dalla ritrovata essenza della propria natura etica e razionale. Si tratta di una trasgressione all'ordine del discorso vigente, una rara postura, la cui presenza ci è sostegno e di incoraggiamento. La ricerca filosofica non è da chiudere in un forziere come gioielli e diamanti, metafora utilizzata da Platone, ma essa è un seme che per svilupparsi necessita del buon terreno e dunque di uomini e donne disponibili all'ascolto dialettico. La filosofia è dunque un bene comunitario, può nascere in qualsiasi tipo di terreno-comunità, purché vi siano uomini e donne orientati alla verità e al bene. La filosofia è comunità in cammino che trae da sé l'orizzonte etico e razionale verso cui tendere. Ci si salva assieme, per questo il seme della filosofia necessita di buoni terreni da curare e coltivare, mai singolarmente, ma in una relazione paideutica ed etica. [Continua]